

Collega ed amico Carissimo.

Appena alla Polizia di questa ho potuto riesciva a
far legalizzare la Vostra lettera. Metta all'Albergo
della Porta di Marsiglia. È mestieri dunque che Voi me
costi dall'Amministrazione Municipale di Padova e per
ciò mi sia la molestia, ond'io possa ottenere l'inten-
to di ricuperarvi l'orologio.
Il mio assistente Piccardi vi avrà già scritto a chi dovesse
consegnare il noto abito di seta e gli due fazzoletti di foulard
perché si siano spediti a Pavia. Vi avrà pur detto
che la nota contro di Voi scritta dal Bertoloni trovasi in-
serita nell'ultimo numero degli Annali di Storia na-
turale, che si stampano in Bologna. Dessa è dettata
col solito tono ardito ed assoluto con cui il Bertoloni ve-
de di potersi ribattere le osservazioni critiche, che gli ven-
gono fatte da altri botanici; ma egli ha tutto il torto;
perchè l'esemplare autentico sul quale Linneo basò la
sua Satureja montana tanto della prima che della
seconda edizione delle Species plantarum è decisamente
la Satureja montana di tutti i Botanici dell'Europa. Sul
qual proposito ho scritto al Gussone, e lo interpellai, per
sapere esattamente se
era vero, che egli avesse detto al Bertoloni, che l'esemplare

lasci

l'ave dell' erbario di Linneo corrispondere invece alla
Saturya subspicata del Barthling e Vostre. Lo dissi, quando
ciò forse, mi meravigliavo come egli, il Gussone fosse
caduto in tale abbaglio. Scrivete cosa mi risponde
in proposito il redatto botanico napolitano.

Guardate se potete vedere nell' erbario dell' Arduini, se
vi è un esemplare di un' ombrellata sotto nome di Laser-
pitium trilobum! e sapiatemi dire rispondere subito se

Quando andate a Venezia per l'oggetto dell' Istituto,
fatemi il favore di vedere presso quei librai, quali siano
le edizioni delle opere del Mattioli, che trovino vendibi-
li ed indicatemi le con precisione, sia riguardo alla ling-
ua in cui sono scritte, come pure quanto alla data loro,
ed al prezzo richiesto che se ne chiede.

Disponete della tema opera mia conservatemi la
vostro graziosa amicizia e vedetemi sempre per

Pavia li 17. Dicembre 1810.

Affer. Amis

G. Moratti

Al Chiarissimo Signore
Il Sig.^{ro} Dott.^{re} Roberto de Visiani
Professore e Direttore dell'Arte
Botanica di Padova

PAVIA 17
1846